

In regione

Plastica, bottiglie «differenziate» 25 mila tonnellate all'anno

MILANO — Il loro peso è diminuito del 20% negli ultimi anni, quanto è bastato a compensare il costante aumento dei consumi. Le bottiglie di plastica in Polietilene tereftalato (abbreviato in PET), non sono solo una questione di raccolta differenziata e smaltimento. Possono essere riciclate (e se ne ricavano, tra le altre cose, altre bottiglie) «producendo significative ricadute economiche». E la Lombardia, regione in buona posizione per la raccolta differenziata, ne ha raccolto, in 6 anni oltre 150 mila tonnellate, con una media di 25 mila all'anno e 15 pro capite. Sono i dati di uno studio promosso da Sanpellegrino, la principale produttrice italiana di acque minerali. «Da rifiuto a risorsa» è stato il tema della presentazione tenuta ieri a Milano: 1,9 miliardi di euro è stato (negli anni dal 2000 al 2010) il costo dei raccolta e riciclo degli imballaggi in plastica, ma 4,6 miliardi sono i «benefici incrementali» così come li ha calcolati Alessandro Marangoni, professore alla Bocconi, con la società Althesys. Significano tra l'altro 8,2 milioni di tonnellate di CO₂ evitate, 418 milioni di risparmio nello smaltimento dei rifiuti, 493 milioni di materiali recuperati.